

Le sfide dell'immigrazione: accogliere e favorire l'integrazione

il contesto locale e le buone pratiche

Dr.ssa Mirta Soverini
Lai-momo soc. Coop.

Bologna, 3 marzo 2016



Mare Nostrum

Lampedusa, 3/10/2013: 366 morti nel naufragio

Roma, ottobre 2013: Mare Nostrum – operazione di salvataggio

Bologna, febbraio – aprile 2014: aperture dei primi due C.A.S. (Centri di accoglienza straordinaria)

- Villa Angeli – 50 places
- Villa Aldini – 80 places

Sistema Protezione Rifugiati e Richiedenti Asilo - SPRAR

- * Su Bologna sono 167 posti + 75 posti aggiuntivi
- * Al 31/10/2015 erano accolte 214 persone
- * È il sistema di accoglienza territoriale
- * Denominata la c.d. seconda accoglienza
- * Sul territorio di Bologna 1 richiedente asilo su 3 è accolto nello SPRAR

Servizi erogati in accoglienza nei CAS

- * Vitto, alloggio ed erogazione beni prima necessità
- * Attività di supporto alla procedura di richiesta di protezione internazionale
- * Gestione della vita di comunità – mediazione dei conflitti
- * Mediazione linguistico culturale
- * Attività di supporto nell'accesso ai servizi socio-sanitari
- * Apprendimento della lingua italiana
- * Attività connesse al volontariato, all'associazionismo e ai lavori di pubblica utilità
- * Attività di informazione e orientamento lavorativo

Caratteristiche degli accolti

- * Fragilità – migrazione forzata
- * Chi è un richiedente asilo
- * PdS temporaneo per richiesta asilo (limiti)
- * Lunghi tempi di attesa
- * Forti vulnerabilità psicologiche
- * Valorizzazione delle risorse – *ricomporre i pezzi e pensare al futuro*

Esperienza positive: progetto Folilà

- * trasmissione “**Folilà**” su Radio Frequenza Appennino, che dà spazio ai **richiedenti asilo ospiti delle strutture di accoglienza del distretto di Porretta Terme** per condividere con gli ascoltatori la musica tradizionale del loro Paese.



Buone pratiche: raccontare l'accoglienza e il volontariato con i video

* Esperienza Accoglienza Castello d'Argile

<https://www.youtube.com/watch?v=W5DdYYQfBIE>

* Esperienza Accoglienza Bentivoglio

<https://www.youtube.com/watch?v=rcoPHQefVd4>

Il valore sociale dell'accoglienza



Accogliere non è semplice...

di GIAMBILLI MIGNARDI - SASSO MARCONI

«Così non abbiamo un futuro» I profughi scendono in strada

Sasso Un centinaio di stranieri ricevuto dal sindaco

MANIFESTAZIONI di protesta con corteo lungo la Piacenza, ieri mattina a Sasso dove un centinaio di profughi del centro di accoglienza di Villa Agnelli e di Lassa di Sasso hanno dato voce a tutto il loro malessere, alla difficoltà del loro stato e all'assenza di prospettive di vita. Così, poco dopo le sette del mattino della residenza di Piacenza, dove da quarantotto mesi i profughi sono ospitati a Villa Agnelli in un edificio di proprietà della Caritas bolognese affidato alla gestione della cooperativa Laimomo, un centinaio di abitanti hanno formato un lungo corteo a loro della Piacenza. Hanno un loro modo di esprimersi in italiano con lo sgarbi. Senza un reddito, senza famiglia, senza lavoro, i profughi "volutosi" sono al centro di Sasso. Piena di stranieri alla giornata sono stati affidati dal sindaco del Carabini e della Polizia municipale, ad una volta appresi i servizi di municipio il sindaco Saverio Mazzoni li ha fatti venire nella sala del consiglio di una manifestazione che ha colto tutti di sorpresa, anche se le strategie del processo, la preparazione della notizia e l'azione conclusiva ha funzionato prima ad un diligente preparazione dell'iniziativa.

«VENIAMO da lontano ma siamo come voi, viviamo in pace e stessimo abbiamo visto la pace e stessimo a sistemare i loro carti - hanno scritto



IN CORTEO
L'arrivo dei profughi lungo la Piacenza. Nel riquadro il sindaco Saverio Mazzoni

nel volantino», hanno scritto in Europa per fuggire dalla guerra, dalla guerra, dalla violenza. Al giorno lanciato tutto giorno di noi a ora non abbiamo più niente e niente. Vorremmo trovare una strada per il futuro che, dare un lavoro per alcuni, senza lavoro per qualcuno, senza nessuno di mangiare e senza famiglia che si sostenga».

CONCETTI che hanno chiesto al sindaco affidato da Maria Mazzoni, coordinatrice nazionale di Villa Agnelli per conto della Cooperativa Laimomo, che ha tradotto una richiesta di ospitalità, in stile Mazzoni, ostentato

STEFANO REZZETTI
«Tra le cose che chiedono, al Comune compete solo la questione della residenza»

«diretto: «Il Comune è dante proprio e si è posto in un clima di ascolto una città e civile di chiedere Mazzoni». Ho accolto le considerazioni degli ospiti di Villa Agnelli, pensando non del loro tenore. Tra quelle che solo specifico competenza al Comune è e solo la questione relativa al la residenza. In tema di cosa di direzione di questione tecnica, ci sono di ha fatto appurare: i loro uffici, infatti, sono già in corso».

QN il Resto del Carlino www.ilrestodelcarlino.it/bologna
E-mail: redazione.ilrestodelcarlino@ilrestodelcarlino.it

Bologna

Giovedì 25 ottobre 2015

«Così ha cercato di stuprarmi»

Profugo di 22 anni tenta di violentare un'operaia di 48 che stava andando al lavoro a Mezzolara
«Mi ha aggredito alle spalle». Salvini (Lega): «Ora basta, usiamo le maniere forti»



La pedina e poi tenta di violentarla: arrestato

È un profugo ospite a Budrio. Salvini: «Sarebbe ora di usare le maniere forti»

Prima l'ha pedinata mentre andava al lavoro, poi l'ha aggredita e tentato di violentarla. Solo la reazione della donna, che gridando e dimenandosi è riuscita a divincolarsi, ha evitato che l'aggressore riuscisse a commettere lo stupro. Con l'accusa di violenza sessuale è finito in carcere un profugo senegalese di 22 anni ospitato in una villetta di Budrio, gestita dalla cooperativa Laimomo.

Il fatto è successo alle 7 del mattino di lunedì nel pressi della stazione di Mezzolara di Budrio. La vittima è un'operaia ghenna. Uomo l'ha aggredito alle spalle e palpeggiato, riuscendo ad abbassarle i pantaloni. Ma la donna ha reagito, l'aggressore è scappato quando si è accorto dell'arrivo di un'automobile. È stata la stessa vittima a chiamare i carabinieri e a fornire loro una descrizione precisa dell'uomo che l'aveva aggredito. La donna è andata poi da sola in ospedale ed ha avuto una prognosi di 30 giorni.

In base alla sua descrizione, i carabinieri hanno costretto il richiedente asilo ospitato da circa due settimane nella villetta in via Luogoc a Budrio. Sono tutti migranti arrivati in Sicilia a bordo di barconi e passati poi dall'hub di via Mattei. La donna ha riconosciuto il probabile aggressore tra le foto che le sono state mostrate dai carabinieri. L'uomo è quindi stato portato in Procura nel primo pomeriggio di lunedì, dove è stato interrogato per circa due ore dal pm Michele Martorelli e dal procuratore aggiunto Valter Giovannini. Il senegalese sarebbe caduto più volte in contraddizione durante l'interrogatorio e, messo a confronto con la vittima, è stato riconosciuto. Si trova ora in stato di fermo alla Dozza.

Il leader leghista Matteo Salvini, che l'8 novembre porterà a Bologna il popolo della Lega, ha approfittato per attaccare su Facebook: «L'uomo alloggiava in una villetta! Per me, con certa gen-

te, sarebbe ora di usare le maniere forti». Il sindaco di Budrio Giulio Pierini ha detto invece che «non credo si possano incolpare e criminalizzare centinaia o migliaia di ospiti per l'atto violento perpetrato da uno solo». Il senegalese, a causa dell'arresto, è automaticamente escluso dal programma di accoglienza. La domanda di asilo andrà avanti, ma quando si concluderanno indagini ed eventuale processo, deciderà anche quella in caso di colpevolezza. Se innocente, invece, la Prefettura potrebbe valutare una riammissione.

5.194
Parosca
Il numero dei profughi ospitati finora in Emilia Romagna nelle sedi trovate dalla Prefettura

5.194
An. B.
RAPPRESENTAZIONE POLITICA